Scritto da Red.
Mercoledì 19 Marzo 2014 18:45



ROMA – A Roma, nella sala "Aldo Moro" del gruppo parlamentare del Partito democratico, questo pomeriggio, si è tenuto l'incontro tra una delegazione dei lavoratori "ex Isochimica" ed i riferimenti nazionali del Partito democratico. La riunione – si legge in un comunicato stampa della segreteria provinciale – è scaturita dalla lettera inviata a Matteo Renzi dal segretario provinciale, Carmine De Blasio, a seguito dell'incontro tenutosi con gli ex lavoratori Isochimica presso via Tagliamento ad Avellino lo scorso 10 marzo. La richiesta dei lavoratori ai dirigenti irpini del Pd era quella di poter avere una occasione di confronto con i riferimenti nazionali del partito per la ricerca di una possibile soluzione della loro legittima aspirazione ad un prepensionamento. Unico elemento in grado di aumentare le aspettative di vita di chi tra loro è certificato interessato da patologie asbesto-correlate. La delegazione recatasi a Roma era composta dal segretario provinciale, Carmine De Blasio, dal responsabile ambiente della segreteria provinciale Mario Pagliaro e da quattro ex lavoratori Isochimica, Carlo Sessa, Antonio Olivieri, Nicola Abrate e Francesco D'Ambrosio. Dall'altro lato del tavolo, con i due deputati irpini Luigi Famiglietti e Valentina Paris, erano presenti Davide Faraone, responsabile segreteria nazionale per il welfare, e Chiara Braga, sua omologa per il tema ambiente, Chiara Scuderi e Antonio Boccuzzi della commissione parlamentare Lavoro, Alessandro Bratti della commissione parlamentare Ambiente.

Dopo una nota introduttiva delle ragioni dell'incontro, i lavoratori hanno esposto sia il dramma ambientale legato alle vicende Isochimica sia, soprattutto, lo specifico della loro drammatica situazione che li vede da anni lottare contro patologie asbesto correlate dovute alle attività di bonifica da amianto sui vagoni ferroviari nello stabilimento avellinese di Borgo Ferrovia: di qui il tentativo di poter raggiungere almeno il prepensionamento, condizione minima per l'aumento delle loro aspettative di vita. La sintesi proposta dal responsabile wellfare del Pd, Faraone, per trovare una soluzione alla richiesta di pre-pensionamento degli operai, è stata quella di preferire la strada ministeriale invece di quella parlamentare, così da poter vagliare le migliori soluzioni nel più breve tempo tecnico possibile. L'ipotesi di lavoro del decreto interministeriale, condivisa da tutti puntando sul coinvolgimento dei vertici Inail e Inps, per comprendere quale sia la oggettiva dimensione della questione a livello nazionale. Elemento necessario, per superare le possibili difficoltà della copertura finanziaria del ricercato provvedimento di pre-pensionamento.

"Non un generico impegno - dichiara il segretario del Pd, Carmine De Blasio - ma una concreta ipotesi di lavoro. Il percorso ministeriale, rispetto a quello parlamentare, identifica un livello di impegno misurabile nel breve tempo, quindi, un approccio votato alla chiarezza. Qualunque dovesse essere il risultato possibile".